



A destra la presidente dell'Ordine degli Assistenti sociali del Veneto, Mirella Zambello

REPLICA GIOVANE FUGGE DALLA CASA FAMIGLIA

Assistenti sociali, un ruolo difficile

POCHE professioni sono connotate negativamente, e ingiustamente, come quella dell'assistente sociale che, da professione di aiuto e sostegno, si è ormai connotata nell'immaginario dell'opinione pubblica come la professione di chi «porta via bambini. Di chi la colpa? Non certo dei giornalisti, anche se una cosa va chiarita: l'assistente sociale, così come il magistrato, sono deontologicamente tenuti al segreto professionale, pertanto, ogni qual volta si arriva all'allontanamento di un minore dalla famiglia, loro non possono parlare, mentre la famiglia e i suoi avvocati possono farlo. «Come Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali ci è dispiaciuto constatare che nell'articolo intitolato "Nostro figlio vuole solo noi" e pubblicato lo scorso 2 ottobre a pagina 5 dell'edizione di Rovigo de "Il Resto del Carlino" si riportano dichiarazioni che screditano il lavoro degli Operatori dei Servizi Territoriali».

Così in una nota la presidente dell'Ordine degli Assistenti sociali del Veneto, Mirella Zambello.

«La dichiarazione di Fabiola Pasin del Ccdv Onlus che è stata riportata ("La decisione dei servizi di allontanare il ragazzo è una ammissione della loro incapacità di aiutare il ragazzo senza disgregare la famiglia") – continua Mirella Zambello – è infatti a dir poco discutibile fin dalla premessa: gli allontanamenti dei minori dal contesto familiare sono infatti decisi dal Tribunale per i Minorenni,

non certo dagli Operatori dei Servizi. Inoltre la legge prevede che tali decisioni siano sempre la extrema ratio, riservata a situazioni di pregiudizio per i minori e quando gli altri tipi di progetto di accompagnamento e sostegno al nucleo non abbiano avuto un buon esito.

Al di là di ogni valutazione sul caso di specie, su cui è dovuto dagli Assistenti Sociali coinvolti un comprensibile riserbo a tutela delle persone, il corretto

L'ORDINE

«I professionisti svolgono il loro incarico con competenza»

inquadramento di una situazione è sempre possibile ed è anzi una condizione necessaria per una buona informazione ai lettori, che altrimenti sono privati di elementi di contesto per poter valutare liberamente.

Per aiutare i giornali e i media in generale in questo obiettivo l'Ordine degli Assistenti sociali si è sempre dichiarato disponibile a fornire una celere interlocuzione con i media.

In generale, inoltre, ci pare importante sottolineare come i Professionisti dei Servizi, nell'esercizio delle loro funzioni, svolgono il loro incarico con competenza a sostegno delle famiglie in situazioni di temporanea fragilità, spesso anzi superando con coraggio e dedizione personale le difficoltà legate ai limiti della Pubblica Amministrazione».

